

Alla Dixell l'apprendistato è innovativo

Uno studente di quarta lavorerà in azienda un giorno alla settimana fino al diploma di maturità

► BELLUNO

Da Dixell-Emerson arriva un progetto pilota che punta a rivoluzionare la formazione in azienda per gli studenti. «Abbiamo creato un abbraccio virtuale tra scuola e azienda», spiega Simone Piazza, manager risorse umane dell'impresa di Pieve d'Alpago, «abbiamo selezionato un ragazzo di quarta superiore da una rosa di candidati, con un colloquio identico a quello che svolgiamo per un'assunzione ordinaria, e adesso lavorerà con noi un giorno a settimana fino al diploma

di maturità».

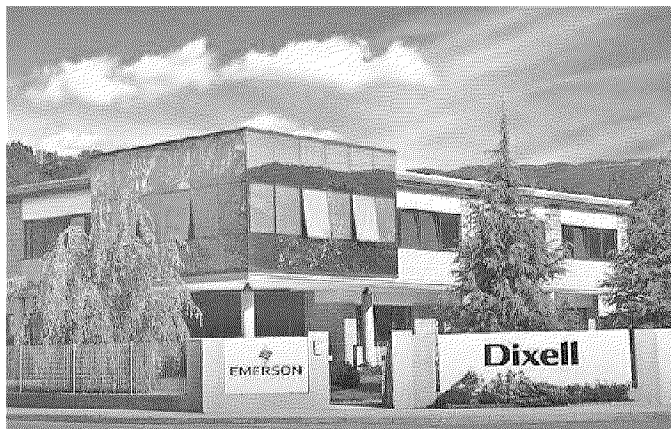
Il progetto lanciato a gennaio è il primo nel suo genere in Italia e punta a rivoluzionare il concetto di alternanza scuola lavoro. Lo studente lavorerà in azienda una volta a settimana, compresa l'estate, e negli altri giorni frequenterà regolarmente la scuola.

«Se il biennio di apprendistato si concluderà senza intoppi il ragazzo sarà assunto oppure, se lo vorrà, potrà iscriversi all'università e noi continueremo a seguirlo per poi reintegrarlo in azienda. Avrà gli stessi diritti e doveri di un lavoratore norma-

le, ma rimarrà sempre principalmente uno studente, per cui se ci dovessero essere esigenze particolari della scuola, sarà l'azienda a fare un passo indietro per modificare il suo orario. Per il momento quello che stiamo cercando di trasmettere più di tutto al ragazzo è l'entusiasmo verso questo nuovo tipo di esperienza e la voglia di partecipare al mondo aziendale».

Il progetto ha ricevuto l'appoggio della Regione e potrà essere esportato anche ad altre aziende del territorio, puntando ad avere tra i cinque e dieci studenti-apprendisti per fab-

brica. «Anche se il progetto è partito da poco le prime impressioni del ragazzo sono molto positive», conferma il dirigente del Segato Salvatore Rusotto, «alla fine dell'esperienza sarà valutato come tutti gli altri per ottenere il diploma di elettrotecnico e sosterrà l'esame di maturità con le modifiche che entreranno in vigore nel 2019 che prevedono, al posto della terza prova, un colloquio orale incentrato sull'esperienza e le conoscenze acquisite durante l'esperienza di alternanza scuola lavoro». Il problema che rimane cruciale per le scuole, ora, è la collocazione di tutti gli studenti che devono obbligatoriamente accedere all'alternanza: «Ci sono più studenti che posti liberi, per questo ci siamo organizzati per far svolgere l'alternanza ai ragazzi nei laboratori dell'istituto in cooperazione con un'azienda».



Lo stabilimento Dixell-Emerson

